

In esecuzione della presente deliberazione sono stati emessi i seguenti mandati: N. _____ del _____ di L. N. _____ del _____ di L. _____ Il Ragioniere _____	COMUNE DI CALATABIANO Provincia di Catania DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. ⁷⁴ del 04.08.2011
---	--

OGGETTO: INDIRIZZI ALLA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA E, PER ESSA, AL SUO PRESIDENTE PER LA DEFINIZIONE DEL C.C.D.I. - ANNUALITA' ECONOMICA 2011 E CONTESTUALE INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI DA ASSEGNARE AI RESPONSABILI DI AREA PER LA PROPOSTA ED ELABORAZIONE DEI PROGETTI DI PREMIALITÀ DA INSERIRE NEL PIANO DELLA PERFORMANCE.

L'anno duemilaundici, il giorno quattro, del mese di agosto, alle ore 13,40 e segg., nella sala delle adunanze del Comune, si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei Sigg.ri :

COMPONENTI GIUNTA COMUNALE	Carica	Presente	Assente
1 PETRALIA dr. arch. ANTONIO FILIPPO	Sindaco	X	
2 FAZIO ANTONINO	Assessore	X	
3 DESTRO MIGNINO dr.ssa SIMONA	Assessore		X
4 LA LIMINA CARMELO	Assessore	X	
5 SAMPERI dr. SALVATORE	Assessore		X
6 SPINELLA CARMINIA	Assessore	X	
7 SPOTO geom. AGATINO	Assessore	X	

Non sono intervenuti i Sigg.: Simone Destro Mignino - Salvatore Samperi.

Presiede il Sig. Sindaco.

Partecipa il Segretario Comunale dott. ssa Guetta Puglisi.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la proposta di deliberazione entro riportata;

DELIBERA

(X) di approvare la entro riportata proposta di deliberazione, con le seguenti:

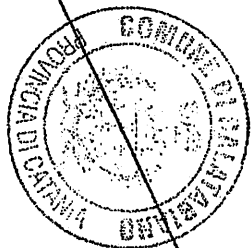
() aggiunte /integrazioni: _____

() modifiche/sostituzioni : _____

(X) Con separata unanime votazione, dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, 2° comma, della L.R. n. 44/91.

(1) segnare con x le parti deliberate e depennare le parti non deliberate.

N.B. Il presente verbale deve ritenersi manomesso allorquando l'abrasione, l'aggiunta o la correzione al presente atto non sia affiancata dall'approvazione del Segretario verbalizzante.

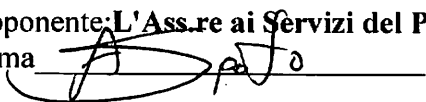


PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 75 DEL 04/08/2011
- sottoposta ad approvazione dalla Giunta Comunale.

OGGETTO: INDIRIZZI ALLA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA E, PER ESSA, AL SUO PRESIDENTE PER LA DEFINIZIONE DEL C.C.D.I. – ANNUALITA' ECONOMICA 2011 E CONTESTUALE INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI DA ASSEGNARE AI RESPONSABILI DI AREA PER LA PROPOSTA ED ELABORAZIONE DEI PROGETTI DI PREMIALITÀ DA INSERIRE NEL PIANO DELLA *PERFORMANCE*.

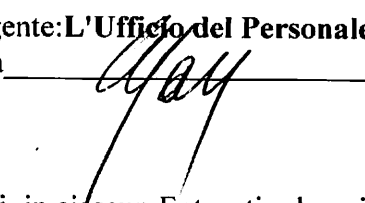
Proponente: **L'Ass.re ai Servizi del Personale**

Firma _____



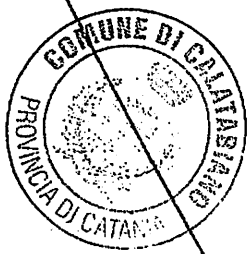
Redigente: **L'Ufficio del Personale**

Firma _____



VISTI

- l'art. 4, co. 1, del C.C.N.L. 01.04.1999, secondo il cui disposto le parti, in ciascun Ente, stipulano il contratto collettivo decentrato integrativo (C.C.D.I.) utilizzando le risorse di cui all'art. 15 e nel rispetto della disciplina di cui all'art. 17 dello stesso;
- l'art. 31 del C.C.N.L. 22.01.2004, il quale prevede la determinazione annuale delle risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività;
- gli artt. 37 del C.C.N.L. 22.01.2004 e 5 del C.C.N.L. 31.07.2009, concernenti i compensi per produttività;
- l'art. 4 del C.C.N.L. 22.01.2004, che disciplina tempi e procedure per la stipulazione dei contratti decentrati integrativi;
- gli artt. 16, co. 1, del C.C.N.L. 31.03.1999 e 4, co. 2, del C.C.N.L. 01.04.1999, che definiscono le materie oggetto di contrattazione decentrata integrativa;
- l'art. 1, co. 557, della L. n. 296/06 e ss. mm. ed ii. sul contenimento della spesa per il personale attraverso il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:
 - a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile;
 - b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;
 - c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali;
- l'art. 9, co. 1 e co. 2 bis, del D.L. n. 78/10, convertito in L. n. 122/10, concernenti rispettivamente il blocco, per il triennio 2011-2013, del trattamento economico complessivo dei dipendenti, il quale ultimo non può superare quello ordinariamente spettante nell'anno 2010, al netto degli effetti derivanti da eventi straordinari della dinamica retributiva, e dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, che non può superare il



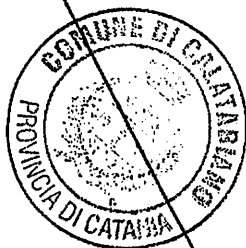
corrispondente importo dell'anno 2010 e con automatica riduzione in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;

- la circolare n. 12 del 15 aprile 2011, con la quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato di concerto con il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione detta indirizzi applicativi in ordine al suddetto art. 9;
- la determinazione sindacale n. 20 del 30.04.2004 di costituzione della Delegazione Trattante di Parte Pubblica abilitata alle trattative per la stipulazione dei contratti decentrati integrativi del personale del Comune di Calatabiano;
- il C.C.D.I. vigente stipulato in data 29.12.2005;
- la determinazione del Responsabile dell'Area Amministrativa di costituzione del fondo risorse decentrate anno 2011 n. 120 del 15.02.2011, da ultimo modificata con determinazione n. 801 del 27.07.2011;
- il bilancio di previsione 2011, il bilancio pluriennale 2011-2013 e la relazione previsionale e programmatica 2011-2013, approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 10.05.2011;
- il D. Lgs. 27.10.2009, n. 150, avente ad oggetto "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" ed, in particolare, le disposizioni del suddetto decreto contenute nei seguenti articoli:

- art. 4 avente ad oggetto "*Il ciclo delle performance*", il quale prevede testualmente che "*1. Ai fini dell'attuazione dei principi generali di cui all'articolo 3, le amministrazioni pubbliche sviluppino, in maniera coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio, il ciclo di gestione della performance.*

2. Il ciclo di gestione della performance si articola nelle seguenti fasi:

- a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;*
- b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;*
- c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;*
- d) misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;*
- e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;*
- f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi";*
- art. 16, co. 2, il quale dispone, a carico delle Regioni e degli Enti Locali, l'obbligo di adeguare i rispettivi ordinamenti ai principi contenuti negli articoli 3, 4, 5, co. 2, 7, 9 e 15, co.1, della legge (cosiddetta Riforma Brunetta) entro il 31.12.2010, decorso il quale si applicano le disposizioni di legge fino all'emanazione della disciplina locale;
- art. 31, co. 1, che sancisce l'adeguamento da parte degli Enti Locali dei propri ordinamenti ai principi contenuti negli articoli 17, co. 2, 18, 23, co. 1 e 2, 24, co. 1 e 2, 25, 26 e 27, co. 1 del medesimo decreto legislativo;
- art. 74, ai sensi del quale "*1. Gli articoli 11, commi 1 e 3, da 28 a 30, da 33 a 36, 54, 57, 61, 62, comma 1, 64, 65, 66, 68, 69 e 73, commi 1 e 3, rientrano nella potestà legislativa esclusiva*



esercitata dallo Stato, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettere l) ed m), della Costituzione.

2. *Gli articoli 3, 4, 5, comma 2, 7, 9, 15, comma 1, 17, comma 2, 18, 23, commi 1 e 2, 24, commi 1 e 2, 25, 26, 27, comma 1, e l'articolo 62, commi 1-bis e 1-ter recano norme di diretta attuazione dell'articolo 97 della Costituzione e costituiscono principi generali dell'ordinamento ai quali si adeguano le regioni e gli enti locali, anche con riferimento agli enti del Servizio sanitario nazionale, negli ambiti di rispettiva competenza”;*
- la delibera n. 112 del 28 ottobre 2010 della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (Civit), avente ad oggetto “*Struttura e modalità di redazione del Piano della performance*” (articolo 10, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150”, la quale specifica che la definizione degli obiettivi strategici ha lo scopo di tradurre l'identità (mandato e missione) – che si legge nella parte alta dell'albero della *performance* – in obiettivi che devono rispettare le caratteristiche metodologiche individuate nell'articolo 5, comma 2, del D.Lgs. n. 150/09 e che, nella fase di loro definizione, assumono un ruolo decisivo i seguenti attori:
- organo di indirizzo politico-amministrativo, che definisce obiettivi, priorità, piani, programmi e direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione;
 - dirigenti di uffici dirigenziali generali o responsabili apicali dei vari settori organizzativi, che essendo responsabili dell'attività amministrativa e della gestione, e, pertanto, a conoscenza delle caratteristiche specifiche dell'attività svolta, contribuiscono e vengono coinvolti in fase di definizione degli obiettivi strategici;
 - stakeholder* esterni, che, essendo portatori di bisogni, attese e conoscenze, possono fornire elementi essenziali per garantire la rilevanza degli obiettivi rispetto a tali elementi;
 - strutture di staff (O.I.V., ufficio del controllo di gestione, ufficio studi, ufficio di pianificazione e programmazione, ecc.), che rappresentano coloro che supportano il processo di programmazione e l'interazione tra gli attori di cui sopra e garantiscono l'obiettività e l'accuratezza metodologica di tale processo. In mancanza di strutture di staff, sono gli stessi dirigenti o responsabili apicali che svolgono tale funzione;
- gli artt. 53, 54 e 55 del regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi, adeguato ai principi contenuti nel surrichiamato decreto legislativo, con delibera di G.C. n. 124 del 30.12.2010, esecutiva ai sensi di legge;

DATO ATTO CHE

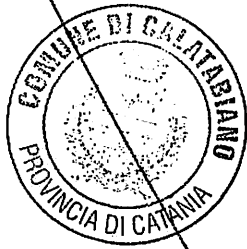
- ai sensi delle predette disposizioni regolamentari, la definizione ed assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori ed il collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse si attua attraverso i seguenti strumenti di programmazione:
- Linee Programmatiche di Mandato che delineano i programmi e progetti contenuti nel programma elettorale del Sindaco con un orizzonte temporale di cinque anni, sulla base dei quali si sviluppano i documenti facenti parte del sistema integrato di pianificazione;
 - Relazione Previsionale e Programmatica, approvata dal Consiglio Comunale, quale allegato al bilancio di previsione, che individua, con un orizzonte temporale di tre anni, i programmi e progetti da realizzare;



- Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.), approvato dalla Giunta o, in alternativa, Piano Risorse ed Obiettivi (P.R.O.), che costituisce per l'ente il piano della *performance* dando effettivo avvio al ciclo di gestione della *performance* e che funge da base per la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della *performance*;
- in particolare, nel piano della *performance*, sono ricompresi i progetti di premialità, definiti coerentemente con i documenti di programmazione affidati ad ogni Responsabile di Area e contenenti dettagliatamente le varie fasi di realizzazione, i soggetti partecipanti, i criteri di ripartizione, i criteri di valutazione e la ripartizione del *budget* complessivo della premialità per ciascun Responsabile;
- la proposta e l'elaborazione di massima di tali progetti è propedeuticamente effettuata dai Responsabili di Area entro gli ambiti loro fissati dalla Giunta Comunale, sulla base del programma di mandato e degli obiettivi dell'amministrazione;
- il conseguimento degli obiettivi programmati costituisce condizione necessaria per l'erogazione degli incentivi previsti in sede di contrattazione integrativa decentrata;
- il confronto tra organi di indirizzo politico-amministrativo e vertici delle strutture organizzative deputate alla gestione si sostanzia nella definizione degli ambiti strategici da assegnare a questi ultimi per la proposta e l'elaborazione, entro i suddetti ambiti, di progetti, aventi le caratteristiche sopra elencate e rispondenti agli obiettivi dell'amministrazione, da sottoporre all'approvazione della Giunta Comunale e coerenti con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria dell'Ente;

RITENUTO DI

- prendere atto della costituzione del fondo risorse decentrate anno 2011 adottata con determinazione del Responsabile dell'Area Amministrativa n. 120 del 15.02.2011, come modificata dalla successiva determinazione n. 801 del 27.07.2011, con cui si è provveduto:
 - a determinare le risorse stabili, scaturite dalla consistenza complessiva del fondo 2004, ridotto del 10% (vds. art. 1, co. 189, della L. n. 266/05, applicabile agli enti locali ai sensi dell'art. 1, co. 557, lett. c) della L. n. 296/06, quale ambito di intervento, nell'esercizio della propria autonomia, per assicurare l'obbligo di legge della riduzione delle spese di personale), detratte le risorse destinate a progressione orizzontale (art. 17, co. 2, lett. b), del C.C.N.L. 01.04.2009), ad indennità di comparto (art. 33, co. 4, C.C.N.L. 22.01.2004), ad indennità per il personale educativo e docente scolastico (art. 6 C.C.N.L. 05.10.2001) ed al personale cessato dal servizio nell'anno 2010 (art. 9, co. 2 bis, D.L. n. 78/10) ed incrementato degli importi fissi previsti dai contratti collettivi nazionali non confluiti nello stesso e della economia derivante da R.I.A. e assegni personali (art. 4, co. 2, C.C.N.L. 05/10/2001 e dichiarazione congiunta n. 18 C.C.N.L. 22/01/2004);
 - a determinare le risorse variabili, scaturite esclusivamente da specifiche disposizioni di legge (art. 7 L.R. n. 21/91, come modificato dall'art. 16 della L.R. n. 41/96, art. 92 D.Lgs. n. 163/06, art. 208 del D.Lgs. n. 285/92 e ss. mm. ed ii., art. 13 L.R. n. 17/90), regolamenti comunali (cfr. deliberazione C.S. n. 5/02, deliberazione di G.C. n. 115/07 e n. 22/09), adesione a progetti (deliberazione di G.C. n. 126/03), art. 54 C.C.N.L. 14.09.2000;
 - a determinare le risorse per lavoro straordinario, pari ad € 21.126,32, in riferimento al quale si è provveduto con propria deliberazione n. 17 del 23.02.2011, esecutiva ai sensi di legge, ad assegnare un numero di ore a ciascuna area da finalizzare a prestazioni rivolte a fronteggiare situazioni di lavoro ed esigenze di servizio eccezionali, casi di forza maggiore e/o di pericolo grave ed immediato, eventi particolari (es. mostre, fiere, scadenze istituzionali, ecc.).

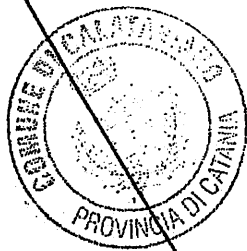


- disporre che le prestazioni *extra ordinem* devono essere supportate da regolare timbratura e da formale e preventiva autorizzazione del competente Responsabile di Area, destinata all'Ufficio del Personale, indicante le esigenze che ne sono a fondamento, i giorni e l'ora di espletamento delle stesse, liquidabili e pagabili bimestralmente. Le autorizzazioni devono essere protocollate e destinate all'Ufficio del Personale al quale devono pervenire entro e non oltre i successivi 3 giorni lavorativi;
- fornire alla Delegazione Trattante di Parte Pubblica e, per essa, al suo Presidente, al fine della sottoscrizione dell'ipotesi di contratto decentrato integrativo – parte economica 2011, delle direttive e linee di indirizzo circa la destinazione delle risorse decentrate anno 2011, così come segue:
 - destinare le risorse stabili ad attività svolte in particolari situazioni:

Art. 24, co. 1, C.C.N.L. 14.09.2000 Attività prestata in giorno festivo	Art. 24, co. 2, C.C.N.L. 14.09.2000 Attività prestata in giorno festivo infrasettimanale	Art. 24, co. 5, C.C.N.L. 14.09.2000 Attività ordinaria prestata in giorno festivo	Art. 23 C.C.N.L. 14.09.2000 Art. 11 C.C.N.L. 05.10.2001 Reperibilità	Art. 37 C.C.N.L. 14.09.2000 Art. 41 C.C.N.L. 22.01.2004 Rischio	Art. 22 C.C.N.L. 14.09.2000 Turno	Art. 36 C.C.N.L. 14.09.2000 Maneggio valori
---	--	---	---	--	---	---

Dette indennità, acquisite le attestazioni rilasciate dai vari Responsabili di Area, sono liquidabili e pagabili bimestralmente, stante che queste trovano diretta disciplina nei contratti nazionali di lavoro ed, in dettaglio, nello stesso contratto decentrato integrativo – parte normativa vigente (cfr. Tribunale Ordinario di Cagliari – sez. lavoro, decreto n. 14 del 16.10.2006);

- destinare le ulteriori risorse stabili e quelle variabili derivanti dall'art. 7 della L.R. n. 21/91, come modificato dall'art. 16 della L.R. n. 41/96, oltre alle economie del 2010:
 1. a progetti finalizzati orientati verso obiettivi ritenuti dall'Amministrazione prioritari e/o strategici (cfr. art. 24 C.C.D.I. vigente). I compensi relativi verranno erogati dal competente Responsabile di Area, in proporzione al coinvolgimento richiesto per raggiungere l'obiettivo, alla percentuale di raggiungimento dell'obiettivo previsto dal progetto e al punteggio ottenuto a conclusione del processo di valutazione delle prestazioni e dei risultati;
- destinare le ulteriori risorse variabili a compensi incentivanti derivanti dall'applicazione di norme di legge, regolamentari, di contratto o dall'adesione a specifici progetti esterni;
- prendere atto dell'esito del preventivo incontro tra parte pubblica e parte sindacale di cui al verbale n. 01 del 26.04.2011, trasmesso, con nota prot. n. 6113 del 27.04.2011, dal Presidente della Delegazione Trattante al Sindaco ed all'Assessore al Personale, avente a contenuto la destinabilità e ripartibilità delle risorse finanziarie decentrate 2011, per le finalità formalizzate con il presente atto di indirizzo, in relazione a quota parte delle quali risorse l'amministrazione provvederà ad approvare i predetti progetti obiettivo;
- individuare ambiti strategici all'interno di quelli previsti dal programma di mandato del Sindaco da assegnare ai Responsabili di Area al fine di proporre ed elaborare progetti di premialità da inserire nel piano della *performance* previsto dal D.Lgs. n.150/09 e dalla norma regolamentare attuativa:
 - in linea con la missione istituzionale dell'Ente;



- rispettosi dei bisogni della cittadinanza;
- specifici e non ripetitivi;
- concreti e chiari;
- riferibili ad un arco di tempo determinato;
- comparabili con standard qualitativi di amministrazioni analoghe;
- incentrati sul miglioramento qualitativo dei dipendenti;
- proporzionati alle risorse umane e finanziarie a disposizione;

come di seguito:

ANNO 2011

- a) **AMBITO STRATEGICO: POTENZIAMENTO FRUIBILITA' DEMANIO STRADALE E RIQUALIFICAZIONE BENI PUBBLICI MEDIANTE OPERE DI UTILITA' COLLETTIVA TRAMITE L'IMPIEGO DI LAVORATORI DISOCCUPATI QUALE MISURA DI SOSTEGNO SOCIALE A CARATTERE NON ASSISTENZIALE.**

ASSEGNAZIONE AMBITO STRATEGICO: Responsabile Area Tecnica – Responsabile Area Economico-finanziaria.

- b) **AMBITO STRATEGICO: ADEGUAMENTO AI PRINCIPI DI TRASPARENZA, MERITO E VALUTAZIONE PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE.**

ASSEGNAZIONE AMBITO STRATEGICO: Tutti i Responsabili di Area.

ANNO 2012

//

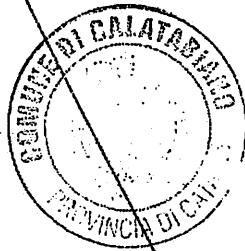
ANNO 2013

//

SI PROPONE

1. **DI PRENDERE ATTO** della costituzione del fondo risorse decentrate – parte economica 2011, di cui alla determinazione del Responsabile dell'Area Amministrativa n. 120 del 15.02.2011, come modificata con successiva determinazione n.801 del 27.07.2011, adottata nel rispetto del principio di contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali, come previsto dall'art. 1, co. 557, della L. n. 296/06;
2. **DI FORMALIZZARE** alla Delegazione Trattante di Parte Pubblica e, per essa al suo Presidente, le direttive e linee di indirizzo circa la destinazione delle risorse decentrate anno 2011, come segue:
 - destinare le risorse stabili, al netto delle risorse finalizzate a progressione orizzontale, ad attività svolte in particolari situazioni:

Art. 24, co. 1, C.C.N.L. 14.09.2000 Attività prestata	Art. 24, co. 2, C.C.N.L. 14.09.2000 Attività prestata in giorno festivo	Art. 24, co. 5, C.C.N.L. 14.09.2000 Attività ordinaria	Art. 23 C.C.N.L. 14.09.2000 Art. 11 C.C.N.L. 05.10.2001 Reperibilità	Art. 37 C.C.N.L. 14.09.2000 Art. 41 C.C.N.L.	Art. 22 C.C.N.L. 14.09.2000 Turno	Art. 36 C.C.N.L. 14.09.2000 Maneggio valori
---	---	--	---	---	---	---



in giorno festivo	infrasettimanale	prestata in giorno festivo		22.01.2004 Rischio		
--------------------------	-------------------------	-----------------------------------	--	-------------------------------	--	--

Dette indennità, acquisite le attestazioni rilasciate dai vari Responsabili di Area, sono liquidabili e pagabili bimestralmente, stante che queste trovano diretta disciplina nei contratti nazionali di lavoro ed, in dettaglio, nello stesso contratto decentrato integrativo – parte normativa vigente (cfr. Tribunale Ordinario di Cagliari – sez. lavoro, decreto n. 14 del 16.10.2006);

- destinare le ulteriori risorse stabili e quelle variabili derivanti dall'art. 7 della L.R. n. 21/91, come modificato dall'art. 16 della L.R. n. 41/96, oltre alle economie del 2010:
 1. a progetti finalizzati orientati verso obiettivi ritenuti dall'Amministrazione prioritari e/o strategici (cfr. art. 24 C.C.D.I. vigente). I compensi relativi verranno erogati dal competente Responsabile di Area, in proporzione al coinvolgimento richiesto per raggiungere l'obiettivo, alla percentuale di raggiungimento dell'obiettivo previsto dal progetto e al punteggio ottenuto a conclusione del processo di valutazione delle prestazioni e dei risultati;
 - destinare le ulteriori risorse variabili a compensi incentivanti derivanti dall'applicazione di norme di legge, regolamentari, di contratto o dall'adesione a specifici progetti esterni;
- prendere atto dell'esito del preventivo incontro tra parte pubblica e parte sindacale di cui al verbale n. 01 del 26.04.2011, trasmesso, con nota prot. n. 6113 del 27.04.2011, dal Presidente della Delegazione Trattante al Sindaco ed all'Assessore al Personale, avente a contenuto la destinabilità e ripartibilità delle risorse finanziarie decentrate 2011, per le finalità formalizzate con il presente atto di indirizzo, in relazione a quota parte delle quali risorse l'amministrazione provvederà ad approvare i predetti progetti obiettivo;
- 3. **DI PRENDERE ATTO** dell'esito del preventivo incontro tra parte pubblica e parte sindacale racchiuso nel verbale n. 01 del 26.04.2011, trasmesso, con nota prot. n. 6113 del 27.04.2011, dal Presidente della Delegazione Trattante al Sindaco ed all'Assessore al Personale, avente a contenuto la destinabilità e ripartibilità delle risorse finanziarie decentrate 2011 per le superiori finalità, formalizzate nella presente, in relazione a quota parte delle quali l'amministrazione provvederà ad approvare i predetti progetti obiettivo;
- 4. **DI INDIVIDUARE** ambiti strategici all'interno di quelli previsti dal programma di mandato del Sindaco da assegnare ai Responsabili di Area al fine di proporre ed elaborare progetti di premialità da inserire nel piano della *performance* previsto dal D.Lgs. n.150/09 e dalla norma regolamentare attuativa:
 - in linea con la missione istituzionale dell'Ente;
 - rispettosi dei bisogni della cittadinanza;
 - specifici e non ripetitivi;
 - concreti e chiari;
 - riferibili ad un arco di tempo determinato;
 - comparabili con standard qualitativi di amministrazioni analoghe;
 - incentrati sul miglioramento qualitativo dei dipendenti;
 - proporzionati alle risorse umane e finanziarie a disposizione;

come di seguito:



ANNO 2011

- a) **AMBITO STRATEGICO:** POTENZIAMENTO FRUIBILITA' DEMANIO STRADALE E RIQUALIFICAZIONE BENI PUBBLICI MEDIANTE OPERE DI UTILITA' COLLETTIVA TRAMITE L'IMPIEGO DI LAVORATORI DISOCCUPATI QUALE MISURA DI SOSTEGNO SOCIALE A CARATTERE NON ASSISTENZIALE.

ASSEGNAZIONE AMBITO STRATEGICO: Responsabile Area Tecnica – Responsabile Area Economico-finanziaria.

- b) **AMBITO STRATEGICO:** ADEGUAMENTO AI PRINCIPI DI TRASPARENZA, MERITO E VALUTAZIONE PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE.

ASSEGNAZIONE AMBITO STRATEGICO: Tutti i Responsabili di Area.

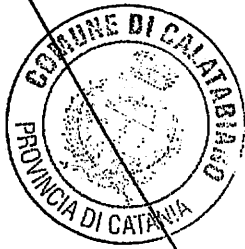
ANNO 2012

//

ANNO 2013

//

5. **DI DARE MANDATO** ai Responsabili di Area di elaborare le proposte di progetti di premialità, all'interno degli ambiti sopra assegnati, per la successiva valutazione, approvazione ed assegnazione del *budget* da parte di questo organo con successivo atto;
6. **DI EVIDENZIARE CHE** il progetto dovrà indicare il *budget*, le risorse umane e strumentali necessarie alla realizzazione oltre ad indicare il beneficio previsto per la cittadinanza;
7. **DI DARE ATTO CHE** l'ipotesi di contratto decentrato integrativo, corredata da apposita relazione tecnico-finanziaria ed illustrativa, verrà inviata, entro cinque giorni, all'Organo di Revisione Economico-Finanziaria per essere, da quest'ultimo, valutata per quanto riguarda la compatibilità dei costi con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge e la relativa certificazione e successivamente inviata alla approvazione della Giunta Comunale che, verificata la coerenza con gli indirizzi emanati, autorizza il Presidente della Delegazione Trattante di Parte Pubblica alla sottoscrizione definitiva. In caso di rilievi da parte del predetto organismo, la trattativa deve essere ripresa entro cinque giorni. Trascorsi 15 giorni senza rilievi, l'organo di governo dell'Ente autorizza il Presidente della Delegazione Trattante di Parte Pubblica alla sottoscrizione definitiva del contratto. Il testo contrattuale, con l'allegata relazione tecnico-finanziaria ed illustrativa e con l'indicazione delle modalità di copertura dei relativi oneri con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio, verrà trasmesso all'A.R.A.N., per via telematica, entro cinque giorni dalla sottoscrizione definitiva ed, altresì, al C.N.E.L.;
8. **DI DARE ATTO, ALTRESI', CHE** l'amministrazione, attraverso i competenti uffici, ha obbligo di trasmettere, entro il 31 maggio, specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dall'Organo di Revisione Economico-Finanziaria, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (mediante specifico modello di rilevazione, predisposto d'intesa con la Corte dei Conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica), in atto, tramite il conto annuale (tabella 15 e scheda informativa 2), messe a disposizione della Ragioneria generale dello Stato, della Corte dei Conti e della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica. Esse sono volte ad accertare, oltre il rispetto dei vincoli

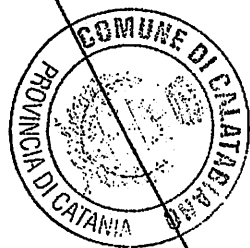


finanziari in ordine sia alla consistenza delle risorse assegnate ai fondi per la contrattazione integrativa sia all'evoluzione della consistenza dei fondi e della spesa derivante dai contratti integrativi applicati, anche la concreta definizione ed applicazione di criteri improntati alla premialità, al riconoscimento del merito ed alla valorizzazione dell'impegno e della qualità della *performance* individuale, con riguardo ai diversi istituti finanziati dalla contrattazione integrativa, nonché a parametri di selettività, con particolare riferimento alle progressioni economiche. Le informazioni sono trasmesse alla Corte dei Conti che, ferme restando le ipotesi di responsabilità eventualmente ravvisabili, le utilizza anche ai fini del referto sul costo del lavoro;

9. **DI DARE ATTO, INFINE, CHE** l'amministrazione ha obbligo di pubblicare in modo permanente sul proprio sito istituzionale nell'apposita sezione dedicata alla trasparenza e con modalità che garantiscano la piena visibilità ed accessibilità delle informazioni ai cittadini:

- i contratti integrativi stipulati con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa certificate dall'Organo di Revisione Economico-Finanziaria. La relazione illustrativa, fra l'altro, evidenzia gli effetti attesi in esito alla sottoscrizione del contratto integrativo in materia di produttività ed efficienza dei servizi erogati, anche in relazione alle richieste dei cittadini. Il Dipartimento per la Funzione Pubblica di intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e in sede di Conferenza Unificata dovrà predisporre un modello per la valutazione, da parte dell'utenza, dell'impatto della contrattazione integrativa sul funzionamento dei servizi pubblici, evidenziando le richieste e le previsioni di interesse per la collettività. Tale modello e gli esiti della valutazione dovranno essere pubblicati sul sito istituzionale delle amministrazioni pubbliche interessate dalla contrattazione integrativa;
- il piano della *performance*;

10. **DI TRASMETTERE** alla R.S.U. ed alle Organizzazioni Sindacali Provinciali copia del presente atto.



1) PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

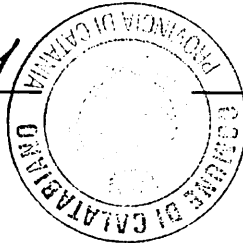
Ai sensi dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990, n° 142, recepita dalla L.R. n° 48/91, come sostituito dall'art. 12 della L. R. n. 30/00, in ordine alla regolarità tecnica, si esprime **PARERE:**

favorevole/contrario per i seguenti motivi:

IL RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA

Calatabiano li

04/08/2011



[Handwritten signature]

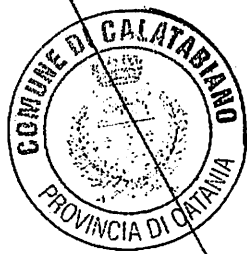
2) PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Ai sensi dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990, n° 142, recepita dalla L.R. n° 48/91, come sostituito dall'art. 12 della L. R. n. 30/00, in ordine alla regolarità contabile, si esprime **PARERE:**

favorevole/contrario per i seguenti motivi

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Calatabiano li



Il presente verbale di deliberazione, dopo lettura, si sottoscrive.

IL PRESIDENTE

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SEGRETARIO COMUNALE



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

La presente Deliberazione è trasmessa :

ai Capigruppo, con nota

n. _____ del _____
L'Addetto

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo, dal _____ al _____, con il n. _____ del Registro pubblicazioni.

Il Messo Notificatore

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del Messo Notificatore, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi, a norma dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 e ss. mm. ed ii., dal _____ al _____, e che contro la stessa non sono stati presentati reclami.

li

IL SEGRETARIO COMUNALE



LA PRESENTE DELIBERAZIONE È DIVENUTA ESECUTIVA:

a) () ai sensi dell'art. 12, comma 1 - 2, della L.R. n. 44/91.

(1) Cancellare ciò che non interessa.

Dalla Residenza Municipale, li 04.08.11

IL SEGRETARIO COMUNALE



[Handwritten signature]

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'Ufficio: _____

li _____

Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria

